



TERZA CAT. Ultima giornata: la squadra di mister Storani sconfitta in casa dalla penultima in classifica Il Tronzano si congeda incassando quattro gol

Bilancio della stagione: otto vittorie e sei pareggi su 22 gare disputate. Chiude al settimo posto, con differenza reti di +1

TRONZANO. Domenica 24 maggio si è terminato il campionato di Terza Categoria. Il Tronzano nell'ultima uscita stagionale ha affrontato, davanti al proprio pubblico, il Desana. La gara si è conclusa con una netta vittoria della formazione ospite che si è imposta sui padroni di casa per 4-0.

Nella gara dell'undicesima giornata del girone di ritorno mister Storani si è affidato a: Facchini, R. De Maria, M. De Maria, Fardin, Melis, Cagliano, Bandirali, Veronesi, Gadda, Monito e Neretti. Sulla panchina tronzanese, pronti a entrare in campo, hanno trovato posto: Perinotto, Annovazzi e Di Tommaso.

Il Tronzano nell'ultima giornata si è presentato in campo senza più stimoli, gli avversari invece hanno giocato con grande inten-



Il Tronzano non è riuscito a inserirsi nella lotta per la promozione

sità e sono riusciti a strappare tre punti e una vittoria meritata.

Già dalle prime battute di gara gli ospiti impongono il loro gioco, al 25 il Desana trova lo spiraglio giusto nella poco attenta retroguardia tronzanese e sblocca il risultato grazie alla rete di un

spirato Amantia. Il primo tempo si conclude con la formazione guidata dal mister Miglioranza in vantaggio di una rete.

Nella ripresa il copione proposta dalle due formazioni nella prima frazione di gara non cambia; il Desana fa la partita a di-

scapito di un Tronzano svogliato e già in vacanza. Al 56' Amantia raddoppia e mette a segno la sua personale doppietta. I padroni di casa accusano il colpo e al 70' Cammellini fa il terzo gol. Pochi minuti più tardi, precisamente al 75', Beretta firma il gol del definitivo 4-0.

Il Tronzano ha finito il campionato di Terza Categoria al settimo posto della graduatoria con 30 punti. Una posizione di centro classifica, un risultato certamente inferiore rispetto alle attese iniziali. In ventidue gare i tronzanesi hanno conquistato otto vittorie e sei pareggi. Otto le gare perse. Nella casella dei gol la differenza reti è positiva, ma soltanto di una rete: 36 i gol fatti e 35 quelli incassati.

Mario Bettas Valet

Lamporo perde l'ultima gara: 3-0 dal Fun Club Mottalciata

LAMPORO. (mbv) Il Lamporo termina il suo primo campionato di Terza Categoria con una sconfitta. I lamporesi, accompagnati da mister Cadoni in panchina, sono stati sconfitti a Mottalciata dal Fun Club per 3-0.

Nell'ultimo impegno del torneo il Lamporo si è presentato con: Chieno, Turatti, Careggio, Regis, Barbonaglia, Volpato, Aimone, Bodon, Dolcimascolo, Grandinetti e Vescia. In panchina hanno completato la rosa dei convocati Zanero, De Filippo e Monachino.

Per il Lamporo la gara inizia nel peggiore dei modi: i padroni di casa al primo affondo pericoloso trovano il gol. Al 2' il Fun Club usufruisce di una punizione dal li-

mite, Menin si incarica della battuta e calcia a rete; nulla può fare l'estremo difensore Chieno, tiro imprendibile e padroni di casa in vantaggio. Il Fun Club è in giornata e al quarto d'ora trova il gol del raddoppio; Dongiovanni raccoglie una palla servitagli da un compagno e dalla breve distanza insacca il 2-0.

Nella ripresa il Lamporo evidenzia i limiti fatti vedere nella prima frazione del match, ma i ragazzi di Cadoni provano ugualmente a impensierire la forte retroguardia dei padroni di casa. In area biellese si fa vedere Dolcimascolo, ma le sue sortite offensive non portano frutti. Il Fun Club non sta a guardare e al 70' mette realizza il terzo gol, gra-



Al Lamporo questa prima annata è servita per fare esperienza

zie alla rete segnata da D'Amanzo subentrato al 46'. Senza più nulla da chiedere all'incontro il mister lamporese effettua dei cambi, al 75' De Filippo sostituisce Volpato, al 78' Monachino entra per Grandinetti e all'81 Zanero rileva in difesa Barbonaglia. Le forze fresche messe in campo vivacizzano la manovra ospite, ma il gol della bandiera non arriva e il match si chiude con la vittoria del Fun Club

per 3-0.

Il Lamporo termina il torneo con 19 punti: dietro al Motta de' Conti e davanti al Carisio. La società arancionera nella sua prima apparizione in Terza Categoria ha ottenuto nell'arco del torneo cinque vittorie e quattro pareggi, mentre sono tredici le gare perse. Buono l'attacco con 36 reti, meno bene il reparto difensivo che ha incassato 47 reti.

CALCIO A 5

A Casabianca il "San Grato" e l'"Albano"

CASABIANCA. (mbv) Lunedì 8 giugno scatta a Casabianca, presso le strutture sportive dell'oratorio San Grato, il tradizionale torneo di calcio a 5. Alla manifestazione parteciperanno 16 formazioni provenienti da tutto il circondario. L'iscrizione al torneo estivo costa 250 euro più 50 euro di cauzione. Come ogni anno sono ricchissimi i premi; per i primi classificati sono in palio otto weekend per due persone con varie destinazioni italiane a scelta.

Novità anche nel regolamento, a partire da questa edizione sono ammessi giocatori di calcio provenienti da qualsiasi categoria. Con questa variazione al regolamento si è voluto aumentare il tasso tecnico del "San Grato". Le partite saranno più combattute e, probabilmente, anche più spettacolari.

Sempre a Casabianca è in programma martedì 2 giugno la terza edizione del Memorial "Giovanni Albano". Alla manifestazione prenderanno parte quattro formazioni. La prima semifinale sarà giocata dagli Amatori Montegiove e dal Busignetto. La seconda semifinale vedrà affrontarsi Anni Verdi Settimo Vittone contro la Sez. Aia Chivasso. Le gare, di 30', inizieranno al mattino, mentre nel pomeriggio si disputeranno le finali. In contemporanea alla manifestazione sportiva si terrà una lotteria il cui incasso sarà devoluto in beneficenza.

TERZA CATEGORIA GIRONE VERCELLI



11ª giornata rit.

Fun Club - Lamporo	3-0
Tronzano - Desana	0-4

Classifica finale

La Cervo	57
Stella Alpina	47
Masserano Brusnengo	43
Fun Club	39
Sangermanese	34
Pro Roasio	33
Tronzano	30
Motta de' Conti	28
Lamporo	19
Carisio	17
Desana	14
Quaregna	10

I verdetti

La Cervo promossa in 2ª categoria
Stella Alpina e Masserano Brusnengo qualificate ai playoff



GRANATA COMUNQUE E DOVUNQUE

Il Genoa gioca per vincere (e vince): nel finale si scatena una rissa da bar

SALUGGIA. Dopo una rocambolesca partita, a cui accennerò brevemente, siamo usciti sconfitti dallo scontro decisivo per la salvezza. A nulla sono serviti i calcoli e le tabelle salvezza di Papo, durante tutto il match, incurante del fatto che comunque, prima di tutto, dovevamo vincere. Sono bastati pochi minuti per capire che il Genoa non avrebbe agevolato la nostra vittoria. Oliveira era irritante nel suo impegno quanto Milito, che sembrava volesse arrivare a quota trenta gol, in questa partita.

La partita è stata il riassunto della nostra travagliata stagione: pochezza tecnica e fisica della nostra compagine, scarsa determinazione nel cercare la porta ed un timore di fondo che bloccava la squadra fino all'inevitabile svantaggio: rigore solare su Marco Rossi trasformato da Milito. Tralasciamo il fatto che ci fosse un rigore, almeno lunare, dieci minuti prima, su Colombo: ma si sa che nell'arco di un campionato i torti si compensano, quindi a Roma prepariamoci a vincere di goleada con cinque gol in fuorigioco e segnando l'ultima rete su calcio di rigore (inesistente).

Il gol subito ci risveglia e poco dopo su sponda di Ogbonna, Franceschini realizza il pareggio.

Finisce il primo tempo, ripenso alla signora genoana che mi ha chiesto indicazioni sul loro settore e che si lamentava dell'afa torinese, come se lei giungesse da un paradiso terrestre; molti genovesi sono convinti che la "Su-

perba" sia una bella città e forse il soprannome riguarda più gli abitanti che il luogo. Il "gemellaggio" non arriverà al novantesimo.

Il secondo tempo inizia ed il Genoa passa nuovamente. Punizione dai 22 metri, Sereni si corica sul palo non difeso dalla barriera e a Oliveira non resta che calciare sopra la stessa: 1-2. Anche le certezze di Papo vacillano, mentre Vincent continua a tenere a bada le fans che lo hanno riconosciuto. Passano un paio di minuti e la disperazione, travestita da Rolando Bianchi, pareggia il conto. Lancio di Abate, un difensore rossoblu cicca l'antico e Rolando batte con un preciso pallonetto Roubinho: 2-2. Continui i capovolgimenti di fronte, occasionissima per Bianchi ed ancor di più per Ventola. Dall'altra parte rischiamo sempre sulle folate concluse dall'indemoniato Milito.

Quando ormai sembra scritto il 2-2, cross dalla sinistra di Sculli e rete di testa di Milito. Raggelante silenzio (nonostante l'afa, vero signora?) e boato rossoblu. Il gemellaggio si rompe in questo momento, la Maratona inveisce contro i genoani e tra Scirea e settore ospiti si vedono i primi contatti. In campo ormai è caccia a Motta (neanche fosse Pasqua o Natale), che dopo la rete del Genoa ha "zittito" la nostra panchina. Abate viene espulso dopo avere attentato alla carriera di Juric.

Al fischio finale è rissa da bar. A tutti coloro che si scandalizzano, ricordo che il rispetto dell'avversario, soprattutto se in difficoltà, è valore essenziale

nello sport in generale e nel calcio in particolare. A chi lamenta gesti poco edificanti o poco educativi, ricordo che l'educazione si svolge in famiglia e non negli stadi e finirei citando addirittura la Bibbia in qui si legge "porgi l'altra guancia" ma anche "occhio per occhio dente per dente". Il calcio è un gioco, non è uno sport: forse si avvicina di più al Palio di Siena con alleanze, dispetti tra contrade, campanilismo e astuzie assortite. Nel calcio ci sono regole non scritte che chiunque abbia giocato, anche solamente nel campionato amatori, conosce. In ossequio a queste regole Chievo e Bologna non si sono fatte del male ed il Genoa invece viene a giocarsi la partita, come se avesse ancora obiettivi per questo torneo. Gasperini, il paladino della giustizia, dimentica l'anno passato, dove aveva regalato punti a destra e sinistra (mi viene in mente Genoa-Empoli 0-1) oppure il pareggio teleguidato che permise a Genoa e Napoli di salire in A, insieme, evitando i play-off (pochi anni fa i grifoni erano in B dopo essere stati in C causa illeciti). Quindi che raccontino la loro svolta esistenziale a Varriale o agli uomini delle grotte, perché anche i muri sanno che tra Preziosi e Cairo non corre buon sangue e tanto basta a spiegare molte cose viste all'Olimpico oggi. Detto questo, retrocediamo meritatamente per quanto fatto negli ultimi tre anni; invece quest'anno la salvezza sarebbe stata, se non meritata, almeno giusta.

Enrico "Sciamano" Vallino

Italia Coni Comitato Provinciale Vercelli Comune di Cigliano

in occasione della celebrazione della
GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT
presentano la terza edizione di

Cigliano a tutto sport 2009
96 ore di sport

Venerdì 29 Maggio
ore 20,40 - Cerimonia di apertura
Accensione della fiaccola olimpica
ore 21,30 - Inaugurazione Centro polivalente a "Francesco Chiolerio"
ore 22,00 - Inizio competizioni agonistiche ed esibizioni con la partecipazione dei Fratelli BONO

Sabato 30 Maggio
ore 9,30 - Santa Messa "dello sportivo"
ore 10,30 / 21,00 - "ATLETICANDO" - MINI OLIMPIADI -
Competizioni ed esibizioni in contemporanea: Tennis, Volley, Calciotto, Yamabushi, ASD Sport Salute, Basket, Bocce, U.S. Acil Nebris

Domenica 31 Maggio
Gare e competizioni: Judo, Scacchi, Calciotto, Tennis, Volley, Basket, Bocce, Pesca

Lunedì 1 Giugno
ore 10,00/19,00 - Pratica fondamentali di Baseball
Finale campionato Under 12 Volley - "Gioco smile" Tennis
ore 17,00 - Inaugurazione pista di Pattinaggio "PARCOLANDIA"
ore 15,00/21,00 - Gare e competizioni Basket, Bocce, Calciotto, Twirling

Martedì 2 Giugno
ore 9,00/14,00 - Finali gare interregionali Basket ASD
Campi liberi per il gioco - Cicloturistica per le famiglie
Premiazioni e cerimonia di chiusura

Centro Sportivo
Ex parco della filibranzina